

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte MISURA 111 - AZIONE 2 - Formazione professionale ed informazione nel settore forestale NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE

Premessa

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 - Misura 111 - Azione 2 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali sono state approvate con DGR n. 47-9317 del 28.07.2008 le disposizioni attuative per il periodo 2007-2013.

Le presenti Norme Tecniche ed Amministrative (NTA) stabiliscono le iniziative finanziabili, le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 111.2, al manuale ARPEA per la Misura 111.2 ed alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni.

1. Obiettivo ed azioni ammissibili

Il bando intende promuovere l'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale in riferimento ai seguenti ambiti:

- A. forestale;
- B. ingegneria naturalistica;
- C. gestione del verde arboreo.

Coerentemente con i contenuti del PSR regionale e con le citate disposizioni attuative, enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati (cfr. paragrafo 4) possono presentare una proposta di progetto formativo riferita **esclusivamente ad uno degli ambiti di operatività tra quelli sopra indicati**, nel rispetto dei profili professionali e dei percorsi formativi di cui alla DD n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii.

In particolare i corsi di formazione professionale devono prevedere l'articolazione e la trattazione delle tematiche indicate nell'**allegato A** delle presenti NTA, rispettando le relative prescrizioni.

Al termine dell'attività formativa il soggetto attuatore è tenuto a rilasciare un attestato di frequenza o di frequenza e profitto agli allievi che hanno frequentato almeno il 70 % delle ore previste.

2. Localizzazione

Le azioni proposte devono essere localizzate sul territorio piemontese.

In relazione alle attività già ammesse a finanziamento ed alla loro ubicazione territoriale, al fine di assicurare un'equilibrata ripartizione su tutto il territorio regionale, si precisa che:

- le iniziative inerenti l'ambito forestale non potranno essere localizzate in provincia di Torino;
- le iniziative inerenti l'ambito della gestione del verde arboreo non potranno essere localizzate in provincia di Cuneo.

3. Risorse finanziarie

Per l'attivazione delle iniziative previste da questo bando sono destinati complessivamente **Euro 500.000,00** a gravare sulla dotazione finanziaria della Misura 111 - Azione 2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, così ripartiti:

- ✓ 250.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito forestale;
- ✓ 150.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito dell'ingegneria naturalistica;
- ✓ 100.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito della gestione del verde arboreo.

Si precisa che i contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della Misura 111.2 sono concessi in conformità al Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli artt. n. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

Gli aiuti concessi ai sensi della presente azione rientrano altresì fra gli aiuti di importo limitato e sono erogati secondo quanto previsto dal DPCM del 3 giugno 2009 di applicazione delle Comunicazioni della Commissione Europea del 22 e 25 gennaio 2009, approvate con Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009, C(2009)4277. Tale aiuto è concesso alle imprese che non

si trovavano in situazione di difficoltà alla data del 1° luglio 2008, e comportano l'elevazione dell'importo degli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile complessivamente a Euro 500.000,00 al lordo delle imposte dovute, come previsto dall'art. 3 dello stesso Decreto.

4. Beneficiari dei contributi

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per la realizzazione dell'iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale e presentare proposte di progetto formativo **enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati**, così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia formativa come sopra definita, sono ammesse le Associazione Temporanea di Scopo (ATS), cui possono partecipare anche gli atenei. Le Agenzie formative e, per le ATS, tutti i componenti che erogano formazione, devono essere **accreditati** ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento delle sedi formative, **al momento di avvio dell'attività formativa**.

In particolare le sedi devono essere accreditate per le attività relative alla *macrotipologia C) formazione continua*; se prevista una metodologia di formazione a distanza ovvero la partecipazione di lavoratori disabili, le sedi devono essere accreditate anche per le *tipologie t.FaD e t.H*.

La sede operativa accreditata responsabile dell'attività formativa si intende localizzata sul territorio di una delle Province piemontesi.

Qualora venga utilizzata una sede occasionale quest'ultima dev'essere localizzata nella medesima Provincia della sede operativa accreditata che ne è responsabile.

Si precisa che non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, da parte del soggetto attuatore. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori. Il delegato deve comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa, e non può a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate.

Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il soggetto attuatore titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.

5. Condizioni di ammissibilità

Premesso che i beneficiari di contributo devono assicurare un adeguato livello qualitativo delle iniziative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale, l'ammissibilità delle proposte è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ coerenza dell'intervento con gli obiettivi della Misura 111 e dell'Azione 2;
- ✓ possesso da parte dei beneficiari dei requisiti richiesti;
- ✓ completezza della documentazione richiesta;
- ✓ rispetto delle forme e delle scadenze previste per la presentazione della domanda.

Gli enti e gli organismi di formazione professionale devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- formazione professionale tra i fini statutari;
- struttura organizzativa adeguata (personale qualificato, sedi dotate di attrezzature didattiche ed informatiche, ecc.), anche fuori regione;
- dimostrata capacità a svolgere attività di formazione.

Per essere ammessi al finanziamento, i soggetti attuatori devono inoltre impegnarsi a:

- a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
- b) garantire specifica professionalità del personale docente in relazione ai contenuti della attività formativa;
- c) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.;
- d) garantire la disponibilità od il diretto possesso dei locali, delle attrezzature, dei mezzi da adibire alla formazione, e di aree idonee allo svolgimento dell'attività formativa pratica (cantieri didattici), secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;
- e) ammettere ai corsi di formazione esclusivamente gli operatori del settore forestale come definiti nel successivo paragrafo 6, verificando preventivamente il possesso dei requisiti previsti;
- f) assicurare, nell'accesso ai corsi di formazione, la priorità ad operatori di aree montane e/o che operano a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative;

g) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Piemonte, sull'attuazione dell'attività formativa e sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati.

Non saranno ritenute ammissibili le proposte:

- a) prive dei dati essenziali per la loro valutazione;
- b) in contrasto con le specifiche normative di settore.

6. Destinatari delle attività formative (allievi)

Le attività formative devono essere rivolte esclusivamente ad **operatori del settore forestale piemontese** pubblici e privati, compresi i proprietari forestali e di impianti di arboricoltura da legno: si tratta di lavoratori occupati presso imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte e di lavoratori residenti nel territorio regionale.

Rientrano nella definizione di operatore forestale i titolari ed i dipendenti di ditte iscritte alla CCIAA che svolgono, anche non a titolo principale, attività di abbattimento piante, coltivazione di pioppi e/o altre specie, forestazione, utilizzazione boschi, selvicoltura, gestione di terreni boschivi e attività connesse, giardinaggio e manutenzione aree verdi.

Sono inoltre inclusi tra i destinatari delle iniziative, purché operanti nel comparto di riferimento:

- i proprietari forestali e di impianti di arboricoltura da legno;
- i tecnici liberi professionisti;
- gli operai, i tecnici ed i funzionari della PA;
- i lavoratori autonomi titolari di Partita IVA;
- il personale dei centri di assistenza di cui alla Mis. 115 del PSR 2007-2013 del Piemonte.

Sono esclusi tra i destinatari della presente azione i soci non dipendenti, gli amministratori/consiglieri di società ed enti, i soci non lavoratori delle imprese cooperative (soci di capitale) anche se operanti nel comparto di riferimento.

Si precisa che:

- ✓ i proprietari dovranno dimostrare la proprietà di una superficie forestale o un impianto di arboricoltura da legno di almeno 2000 m²;
- ✓ per "lavoratori occupati" si intendono anche lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto di cui alle disposizioni normative vigenti;
- ✓ per "imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte" si intende l'impresa o l'Ente pubblico che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, abbia una o più unità locali in Piemonte;
- ✓ i dipendenti della P.A. possono beneficiare di attività formative solo quando coinvolti nella gestione delle superfici forestali di proprietà comunale e di associazioni di comuni;
- ✓ la partecipazione alle attività formative:
 - per i lavoratori dipendenti dovrà avvenire durante l'orario di lavoro e con esplicito assenso del datore di lavoro;
 - per i lavoratori stagionali è consentita nel periodo di vigenza dei rispettivi contratti;
- ✓ l'operatività (anche saltuaria) nel comparto di riferimento:
 - può essere dimostrata da fatture, contratti, atti di proprietà o disponibilità di superfici forestali e da ogni altro atto o documento ritenuto idoneo;
 - deve riferirsi ai 2 anni precedenti la partecipazione alle iniziative finanziate;
- ✓ il vincolo di operatività di cui al punto precedente non si applica al personale dei centri di assistenza di cui alla Misura 115.

Tra i destinatari delle attività formative occorre venga data precedenza come di seguito indicato:

- operatore di aree montane e/o che opera a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative **4 punti**
- titolari e dipendenti di imprese iscritte all'Albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31 LR 4/09) **6 punti**
- a coloro che hanno presentato domanda di pre-adesione ai corsi di formazione alla Regione Piemonte **3 punti**
- a coloro che hanno presentato domanda di pre-adesione ai corsi di formazione all'agenzia formativa **2 punti**
- proprietari forestali e di impianti di arboricoltura da legno **1 punto**

Si precisa infine che ogni destinatario (operatore forestale) non può partecipare a più di tre unità formative per anno solare, fermo restando che eventuali posti disponibili, ma non coperti, possono essere utilizzati in deroga alla regola sopra espressa (3 unità formative/operatore forestale/anno) dai soggetti che hanno conseguito il maggiore profitto nei corsi già frequentati.

7. Costi ammissibili

La proposta di progetto formativo deve contenere un **dettagliato prospetto analitico dei costi** necessari per la realizzazione dei corsi e delle edizioni previste, suddiviso per ambito di operatività (A- forestale, B- ingegneria naturalistica, C- gestione del verde arboreo) e redatto esclusivamente sulla base delle seguenti categorie (e sottocategorie) di spesa:

1. segreteria, coordinamento, gestione e direzione del corso comprendente le seguenti voci:
 - 1.a. acquisto materiale di consumo, forniture d'ufficio e cancelleria;
 - 1.b. affitto, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature;
 - 1.c. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di personale dipendente;
 - 1.d. prestazioni ed oneri di carattere amministrativo ed ausiliario;
 - 1.e. affitto, ammortamento, manutenzione ordinaria di locali;
 - 1.f. spese postali, telefoniche, di fornitura (luce, acqua e gas, riscaldamento);
 - 1.g. spese di assicurazione contro infortuni per gli allievi;
 - 1.h. spese di pubblicità delle iniziative di formazione;
2. docenza comprendente le seguenti voci:
 - 2.a. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di docenti dipendenti;
 - 2.b. costo per prestazioni di docenza fornite da esperti esterni;
 - 2.c. costo per prestazioni di personale assistente le attività didattiche in cantiere;
 - 2.d. noleggio, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature e macchine necessarie alla realizzazione delle attività formative;
 - 2.e. materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle parti teoriche e pratiche del corso;
 - 2.f. elaborazione e riproduzione di materiale didattico, dispense, supporti multimediali;
 - 2.g. costi legati agli adempimenti in materia di sicurezza;
3. selezione finalizzata ad attestare la motivazione, il possesso di conoscenze e competenze nel settore in relazione alla UF di interesse, l'attitudine al lavoro manuale e all'impiego di macchine e attrezzature; comprende gli adempimenti in materia di sicurezza;
4. vitto.

La spesa massima ammissibile è calcolata secondo i seguenti parametri:

Ambito		voci di costo			
		1 - <i>segreteria, coordinamento, gestione e direzione</i>	2 - <i>docenza</i>	3 - <i>selezione</i>	4 - <i>vitto</i>
		€/giorno/allievo	€/ora/allievo	€/allievo	€/allievo
A	Forestale	40,00	27,00	140,00	22,00
B	Ing. naturalistica	40,00	39,00	140,00	22,00
C	Gest. verde arboreo	40,00	32,00	140,00	22,00

La voce di **costo 1**:

- include le seguenti attività:
 - ideazione e progettazione dell'intervento formativo;
 - coordinamento organizzativo e segreteria;
 - verifica dell'ammissibilità delle adesioni pervenute (loro corrispondenza a quanto previsto dal paragrafo 6);
 - gestione e direzione corso;
- non può comunque superare il limite del 15% del costo complessivo del progetto.

Per la voce di **costo 2** si precisa che:

- include le seguenti attività:
 - individuazione, allestimento e smantellamento cantiere;

- docenza teorica e pratica, codocenza (tutor e capocorso) ed assistenza di cantiere;
- elaborazione e produzione di materiale didattico, valutativo, attestati;
- materiale di consumo, cartellonistica e pronto soccorso;
- noleggio di macchine ed attrezzature di cantiere, compresi i mezzi necessari per raggiungere i cantieri dal punto di ritrovo;
- progettazione attività di cantiere;
- sicurezza;
- la spesa massima ammissibile per l'UF F6 non può essere superiore a 18 €/ora/allievo;
- dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:
 - per le parti teoriche il rapporto docente/allievo non può essere inferiore a 1 docente ogni 15 allievi negli ambiti forestale e dell'ingegneria naturalistica, mentre nell'ambito della gestione del verde arboreo il rapporto può arrivare ad 1 docente ogni 16 allievi;
 - per le parti pratiche si deve prevedere 1 Istruttore forestale (cfr. DGR n. 67-14696 del 31.01.2005 e ss.mm.ii.), o figura equivalente, ogni 5 allievi negli ambiti forestale e dell'ingegneria naturalistica, mentre nell'ambito della gestione del verde arboreo va previsto 1 Istruttore ogni 4 allievi;
 - presenza di un Istruttore forestale capocorso o, in alternativa, di un soggetto con esperienza cantieristica e nelle tecniche di lavoro delle discipline interessate, per coordinare l'attività pratica; il rapporto non può essere inferiore ad 1 capocorso ogni 6 Istruttori;
 - presenza di un codocente (tutor), con adeguata esperienza pratica nell'ambito delle materie previste, in occasione di tutta la durata della docenza teorica al fine di contestualizzare ed integrare l'attività teorica svolta dal docente;
 - disponibilità di un assistente al cantiere durante le attività pratiche (non necessariamente sempre presente in cantiere) con il compito di assolvere alle esigenze che si manifestano nell'arco del corso cui non può rispondere il capocorso;
 - redazione dei documenti relativi alla progettazione ed autorizzazione delle opere (ove prevista), ed alla sicurezza dei cantieri (POS, DUVRI, ecc.);
 - adeguata preparazione dei cantieri prima dell'apertura dei corsi, loro completamento, smantellamento o chiusura provvisoria al termine dell'attività;
 - disponibilità di adeguati mezzi per il trasferimento e la custodia (se necessaria) delle attrezzature e dei materiali presso i cantieri didattici;
 - disponibilità (se necessaria) di mezzi adeguati dal punto di vista qualitativo e quantitativo per il trasferimento degli allievi dal punto di ritrovo al cantiere;
- la dotazione di riferimento di materiali, macchine ed attrezzature da cantiere è riassunta nell'**allegato B**; eventuali difformità (per tipologia, caratteristiche e numero) dovranno essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale.

Per ogni allievo non è possibile prevedere:

- più di una selezione per ambito, indipendentemente dal numero di unità formative (UF) cui lo stesso è iscritto;
- più di un pasto al giorno.

Le spese di vitto e selezione devono essere espressamente dettagliate e analiticamente giustificate in progetto.

Le modalità con cui l'ente formativo intende attivare la selezione (**voce di costo 3**), finalizzata al corretto inserimento dei richiedenti nelle UF, necessita di specifico approfondimento progettuale, ad esempio riguardo la localizzazione, il personale coinvolto, le macchine e attrezzature che si intendono impiegare, ecc.

A tal fine si precisa che:

- la selezione deve prevedere almeno un colloquio motivazionale ed orientativo sulle conoscenze e competenze possedute ed un prova pratica finalizzata a valutare l'attitudine al lavoro manuale e all'impiego di macchine ed attrezzature;
- l'importo massimo ammissibile della voce di costo 3 è pari a:
 - 140,00 € per il numero di allievi frequentanti i corsi di formazione qualora essa comprenda anche una visita medica;
 - 90,00 € per il numero di allievi frequentanti i corsi di formazione nel caso in cui non sia prevista la visita medica;
- l'eventuale visita medica deve essere effettuata sempre prima dell'avvio del corso in cui è inserito l'allievo, pena la non ammissibilità a rendiconto di tale spesa;

- sono rendicontabili anche le spese di selezione sostenute per gli aspiranti allievi non frequentati i corsi di formazione purché nel rispetto del massimale ammesso.

Le spese relative al vitto (**voce di costo 4**) sono riconosciute nella misura massima di € 12,00 nel caso di pasti "al sacco" e di € 22,00 nel caso di pasti serviti in locali idonei alla ristorazione.

Non sono ammesse a rendicontazione:

- le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente, le spese sostenute dagli allievi per raggiungere la sede dei corsi, ovvero per raggiungere il punto di ritrovo se diverso dalla sede del corso;
- le spese relative ai dispositivi di protezione individuale (DPI) dei corsisti e del corpo docente.

E' ammessa a contributo l'IVA solo se non recuperabile e se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Gli Enti Pubblici e gli altri Enti di diritto pubblico sono considerati soggetto non passivo e pertanto l'IVA pagata è considerata una spesa non ammissibile.

8. Disciplina per la presentazione delle domande

Iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1975/2005, n. 73/2009 e n. 1122/2009) relative al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola piemontese: i soggetti che partecipano al presente bando devono dunque essere iscritti all'anagrafe agricola.

I soggetti non ancora iscritti devono:

- costituire il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, presso cui il rappresentante legale deve recarsi con un documento di identità valido. Il CAA, scelto liberamente, è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio di iscrizione.

In alternativa devono:

- compilare il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm e trasmetterlo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido del legale rappresentante, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). Si precisa che il legale rappresentante deve essere quello indicato in anagrafe tributaria. La conferma dell'avvenuta iscrizione viene comunicata esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo segnalato dal richiedente.

Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all'anagrafe agricola piemontese possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando **a partire dalla data di pubblicazione sul BURP della determinazione dirigenziale che lo approva.**

La domanda di aiuto va presentata secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
- oppure
- in proprio, utilizzando i servizi on line disponibili sul portale Sistemapiemonte e accessibili dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm, previa registrazione al portale che può essere effettuata
 - cliccando sul link "Registrazione aziende e privati";

oppure

- utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere (società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane).

La procedura di registrazione al portale attribuisce al richiedente un identificativo utente e una password. Tale registrazione dev'essere effettuata esclusivamente dal legale rappresentante per consentire al servizio di riconoscere il collegamento tra l'utente che si registra e la persona giuridica che presenta la domanda di contributo.

Eventuali password utilizzate per il PSR 2000-2006 sono ancora attive.

Al termine della procedura telematica di presentazione della domanda è possibile eseguire la stampa della stessa.

La copia cartacea della domanda di aiuto così stampata dev'essere consegnata comunque **entro 7 giorni lavorativi dalla data dell'invio telematico** a:

Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali (DB1416)
Corso Stati Uniti, 21 10128 - Torino
orario di consegna 09,30 - 12,00 settimo piano
Per ulteriori dettagli è possibile contattare la segreteria del Settore DB1416 (tel. 011 - 4321487)

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda cartacea fa fede unicamente la data di protocollo di ricevimento della stessa (non viene presa in considerazione la data di spedizione).

Il termine di scadenza del presente bando è:

- venerdì 29 ottobre 2010 ore 10,00 per la trasmissione della domanda informatica;
- venerdì 29 ottobre 2010 ore 12,00 per la consegna della domanda cartacea.

Non sono ammesse le domande trasmesse e consegnate oltre i termini di cui sopra.

Alla domanda cartacea, compilata in ogni sua parte e sottoscritta nelle forme previste dalla vigente normativa, dev'essere allegata la documentazione di seguito elencata.

La modulistica disponibile (escluso il modello di domanda) è pubblicata sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione *Montagna e Foreste*.

Elenco allegati alla domanda cartacea:

a) proposta di progetto formativo, redatta secondo gli indirizzi e con i contenuti dettati dalle presenti NTA, e composta da:

- I. analisi delle esigenze formative in termini di tematica proposta, puntuale localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
- II. schede di attività didattica (modello 1), con cui descrivere l'attività formativa proposta e la strutturazione, sia didattica che temporale, dei corsi (moduli o UF) e delle edizioni previste;
- III. relazione illustrativa di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature di cui il soggetto attuatore dispone, direttamente o indirettamente, per la corretta ed efficace realizzazione dell'attività formativa.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non disponga direttamente di mezzi, aree dimostrative, strutture, personale docente o codocente ed attrezzature, il progetto formativo deve esplicitamente indicare le modalità del loro reperimento e allegare le dichiarazioni di disponibilità. Inoltre la proposta deve segnalare l'intenzione di delegare, in tutto o in parte, le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione del materiale didattico ed i servizi accessori.

La proposta infine deve contenere un calendario delle edizioni previste per ciascun corso e le modalità/strumenti adottati per misurare l'efficacia degli interventi formativi (verifica dell'apprendimento documentata ed oggettiva) e la qualità del servizio erogato;

- IV. prospetto analitico dei costi previsti per la realizzazione dell'attività formativa, redatto esclusivamente sulla base delle categorie di spesa ammissibili ed indicate nel paragrafo 7. Il prospetto deve indicare separatamente le voci (e sottovoci) di costo preventivabili per la realizzazione di ciascun corso, suddividendolo per ambito (forestale, ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo), ed il numero di edizioni previste.

I costi di vitto e selezione devono essere esposti distintamente dettagliando le prestazioni offerte, i soggetti coinvolti e le modalità organizzative proposte;

b) curricula del personale docente, codocente, tutor, assistente di cantiere;

c) dichiarazioni del legale rappresentante (modelli 2-3-4) elencanti le condizioni utili ad acquisire punteggio (cfr. *criteri di selezione* di cui al successivo paragrafo 10 e l'*allegato C*) nella

valutazione della proposta formativa e la sussistenza dei presupposti per partecipare al presente bando (DPCM 23/5/2007 e DPCM 3/6/2009);

d) documentazione indicante:

I. disponibilità, localizzazione e caratteristiche di:

- sedi, cantieri didattici ed aree dimostrative;
- macchine, attrezzature, materiali proposti per lo svolgimento delle attività pratiche;
- mezzi e materiale didattico per le attività teoriche;

II. disponibilità e caratteristiche del personale impiegato nelle attività di progettazione, direzione, coordinamento e segreteria;

e) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto del beneficiario, nell'ultima versione disponibile;

f) copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si autorizza la presentazione della domanda di finanziamento e si individua in modo espresso la persona all'uopo autorizzata;

g) copia conforme, in data non antecedente a tre mesi, del certificato di iscrizione alla CCIAA;

h) fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità valido del firmatario della domanda.

La proposta di progetto formativo (**precedente punto a**), non recante alcun segno di riconoscimento, dev'essere presentata allegata alla domanda in apposita busta chiusa anonima e sigillata recante la seguente dicitura "**PSR 2007-2013 - Misura 111.2 - PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO**".

La restante documentazione (**precedenti punti da b ad h**), da allegare alla domanda, va presentata in separata busta chiusa anonima e sigillata recante la seguente dicitura "**PSR 2007-2013 - Misura 111.2 - DOCUMENTAZIONE**".

La proposta di progetto formativo e la documentazione presentata non sono integrabili in momenti successivi. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione eventualmente necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, dell'attribuzione dei punteggi di merito o connessa ai successivi controlli. L'assenza di uno o più requisiti richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda, fatti salvi i chiarimenti necessari per una corretta valutazione della proposta formativa.

Si precisa che i requisiti per l'ammissione a finanziamento ed gli elementi che concorrono alla predisposizione della graduatoria (cfr. paragrafo 10) devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e vanno mantenuti per tutto il periodo di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. Fa eccezione a tale norma il requisito dell'accreditamento in quanto acquisibile successivamente alla presentazione della domanda di contributo, prima dell'avvio dell'attività formativa.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal DPR n. 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata esclusione della domanda.

9. Selezione delle domande

Salvo cause di forza maggiore, **entro il 31.12.2010** l'Amministrazione regionale provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruità e coerenza con gli indirizzi formativi propri dell'Azione 2 della Misura 111 del PSR 2007-2013, e procede alla attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria che viene approvata con determinazione dirigenziale del Settore DB1416.

Alla valutazione del progetto e della sua congruità e coerenza agli indirizzi formativi, all'esame di merito dei contenuti ed alla attribuzione dei relativi punteggi, provvede una **commissione giudicatrice** composta da funzionari e tecnici competenti in materia, nominata e presieduta dal dirigente del Settore DB1416 o da un suo sostituto, comunque in possesso di qualifica dirigenziale.

Le domande ammissibili sono finanziate, nel rispetto del budget complessivo di Euro 500.000,00, sulla base del punteggio conseguito in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10 e nel rispetto della ripartizione economica per ambito.

Le domande non finanziabili in quanto respinte o perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per il giudizio o il finanziamento nell'ambito di altre iniziative.

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito delle domande, i soggetti esclusi o ammessi, ma non finanziati, possono presentare richiesta di riesame con le procedure previste dal PSR 2007-2013 regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli predisposto da ARPEA.

Entro 60 giorni dalla data della comunicazione può inoltre essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Piemonte.

10. Criteri di selezione

Le proposte ammesse sono valutate sulla base dei seguenti elementi:

1. rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
2. livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi/informativi;
3. innovazione metodologica proposta in particolare per quanto attiene ai contenuti dell'intervento ed alle tecniche comunicative;
4. professionalità del personale impiegato (docenti, relatori, altro personale qualificato);
5. dotazione di macchine ed attrezzature, con particolare riferimento all'attività tecnico - pratica;
6. materiale didattico-informativo proposto;
7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate;
8. accreditamento ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, già all'atto della presentazione della domanda di contributo;
9. possesso di certificazione di qualità ISO 9001;
10. minor costo medio per partecipante;
11. esperienza pregressa nel comparto di riferimento.

La ponderazione attribuita a ciascuno dei citati criteri di selezione ed il relativo livello di priorità (priorità A-B) sono indicati nell'**allegato C**.

Si precisa che il punteggio pari a zero per i criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità come previsto nel paragrafo 8 delle presenti NTA.

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate dalla commissione giudicatrice di cui al paragrafo 9.

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio inferiore a 31/51.

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria complessiva pari ad Euro 500.000,00 € e con la sua ripartizione per ambito, le domande inserite in graduatoria sono finanziate integralmente seguendo l'ordine della graduatoria stessa, partendo da quella che è collocata al primo posto.

Nel caso di insufficienza di fondi per il finanziamento di tutte le proposte presentate e ammissibili e nel caso in cui sia possibile finanziare solo una parte dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, il beneficiario responsabile della realizzazione dell'attività formativa relativa alla domanda "parzialmente" finanziabile è tenuto a realizzare e rendicontare solo una parte di proposta formativa corrispondente all'importo finanziabile in base alle disponibilità.

11. Svolgimento dell'attività formativa

Le proposte progettuali ritenute ammissibili e finanziabili devono essere presentate in forma definitiva al Settore DB1416, chiarendo o dettagliando eventuali aspetti emersi nella fase di valutazione della proposta formulata, entro 45 giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità a finanziamento.

Entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del progetto definitivo il Settore DB1416 rilascia il provvedimento autorizzativo che consente di dare avvio ai corsi di formazione.

L'autorizzazione definisce:

- a) il dettaglio delle spese ammesse, i parametri e gli importi;
- b) l'importo massimo finanziabile;

- c) le modalità ed i tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e del saldo;
- d) il termine entro cui l'attività formativa deve avere inizio e conclusione;
- e) eventuali altre prescrizioni, modalità o procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'azione formativa, anche intervenendo con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa;
- f) le modalità di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e di controllo.

Pena la revoca del contributo, l'attività formativa deve avere inizio entro la data fissata nell'autorizzazione. Non sono ammesse proroghe a tale termine.

L'avvio dell'attività formativa, comprensivo della selezione, va comunicato formalmente al Settore DB1416 almeno 15 giorni solari prima dell'avvio dei corsi (comunicazione cartacea riguardante almeno le sedi di attività, i calendari, gli orari di svolgimento, il programma, i componenti della commissione di selezione).

Almeno il giorno lavorativo precedente all'inizio dei corsi, va trasmessa informaticamente la **comunicazione di inizio corso** indicando sede, calendario nominativo di tutti i partecipanti alla selezione e relativo esito (ammesso, idoneo, non idoneo, ammesso in base a precedente idoneità, ammesso d'ufficio, non ha partecipato), tipologia destinatario, azienda di appartenenza, etc.

La comunicazione di inizio corso trasmessa informaticamente deve quindi essere stampata, firmata e inviata in formato cartaceo al Settore regionale DB1416.

Per agevolare l'eventuale personale preposto ai controlli, alla comunicazione di inizio corsi dev'essere allegata una cartografia in scala 1:10.000 (o con maggiore dettaglio) in cui è individuata l'area di cantiere e sono evidenziate le modalità di accesso.

I registri contenenti le informazioni necessarie a documentare le attività corsali (presenza allievi; vitto; selezioni; materiale didattico; docenti, codocenti, assistenti, tutor; programma) e gli attestati di frequenza/frequenza e profitto devono essere conformi a quelli proposti dal Settore DB1416 e vanno vidimati dallo stesso con congruo anticipo rispetto all'avvio delle attività formative.

Al fine di monitorare l'andamento dell'offerta formativa in relazione alle preadesioni raccolte annualmente dalla Regione Piemonte, le agenzie formative si impegnano a tenere traccia dei soggetti contattati e dell'esito di tale iniziativa.

12. Variazioni delle attività formative

Non sono ammesse variazioni agli importi unitari approvati né agli elementi che hanno concorso alla definizione del punteggio totale ed alla relativa posizione in graduatoria, fatte salve le modifiche dovute a mero errore materiale, operate d'ufficio dal Settore DB1416.

Il numero complessivo di operatori da formare può essere diverso da quello indicativamente fissato per ciascun corso in dipendenza delle adesioni pervenute.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecnico operative, si riserva altresì la facoltà di proporre o accogliere modifiche in merito alla strutturazione dei corsi ed al numero degli allievi.

Variazioni in merito a sedi di formazione, calendari, orari di svolgimento, sostituzioni del corpo docente devono essere preventivamente comunicate (senza l'ausilio della procedura informatica), valutate ed approvate dal Settore regionale DB1416, pena la non ammissibilità al pagamento. Tale valutazione viene effettuata, di norma, prima dell'attuazione da parte del beneficiario dell'iniziativa oggetto di variazione, mentre l'approvazione può essere anche successiva, in relazione alla tempistica del singolo caso.

Trascorsi 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione di variazione, la modifica si intende autorizzata senza la necessità di provvedimento espresso. Entro lo stesso termine il Settore DB1416 può non autorizzare la variazione oppure condizionarla al rispetto di specifiche prescrizioni.

Il recesso o la rinuncia totale del beneficiario (la comunicazione deve essere trasmessa informaticamente e inviata in formato cartaceo) è possibile unicamente prima della scadenza del termine per l'avvio dell'attività formativa.

13. Finanziamento previsto

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale di intensità pari al 100 % della spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile.

Il contributo viene erogato mediante il pagamento di massimo 2 stati di avanzamento e del saldo come di seguito dettagliato.

Stato di avanzamento al raggiungimento del 30 % e del 60 % delle attività autorizzate, a seguito di presentazione della rendicontazione attestante:

- l'avvenuta realizzazione dell'attività formativa (o parte di essa);
- la relativa spesa sostenuta.

Saldo erogato al termine dei corsi dopo l'avvenuto controllo del rendiconto finale da presentare **entro 2 mesi dal termine delle ultime attività formative**, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Settore DB1416.

Le domande di pagamento degli stati di avanzamento e del saldo devono essere inoltrate per via informatica e cartacea (con le stesse modalità previste dal precedente paragrafo 8).

L'Amministrazione regionale provvede all'invio (informatico e cartaceo) ad ARPEA dell'elenco di liquidazione relativo alle quote di finanziamento rendicontate (stati di avanzamento, saldo), previa verifica della conformità dell'attività formativa, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa presentata.

ARPEA provvede al controllo degli elenchi di liquidazione e ne dispone il pagamento.

Gli importi di spesa ammissibili sono riportati quali valori massimi nel provvedimento con il quale si autorizza il soggetto attuatore ad avviare l'attività formativa.

Tali valori sono proporzionalmente ridotti quando l'attività accertata risulta inferiore per durata a quella prevista. Non sono riconosciuti a rendiconto e quindi non sono finanziati i corsi in cui la durata effettivamente accertata risulta inferiore all'80 % delle ore totali previste dall'attività formativa, per cause imputabili al soggetto attuatore.

Gli importi di spesa ammissibili al pagamento sono calcolati:

- in relazione all'effettiva fruizione degli allievi per quanto riguarda le voci di costo 1-3-4;
- per la voce di costo 2 è operata, ove necessario, un'approssimazione per eccesso al valore atteso (o al suo multiplo) di allievi per ogni docente, così come previsto nell'allegato A delle presenti NTA (cfr. rapporto docente allievo).

ESEMPIO	corso di formazione in ambito A rapporto docente/allievi per la parte pratica 1/5, per la parte teorica 1/15 - nel caso in cui vi siano 9 partecipanti effettivi sono riconosciute le spese di docenza pratica per 10 allievi (multiplo del valore atteso 5), mentre per la teoria sono ammesse le spese per 15 allievi (valore atteso 15); - nel caso di 12 partecipanti effettivi sono riconosciute le spese di docenza pratica e teorica per 15 allievi.
----------------	--

Il beneficiario, nei tempi e con le modalità indicate nelle presenti NTA e nel provvedimento di autorizzazione, deve comunicare al Settore DB1416 l'ultimazione dell'attività formativa e presentare la seguente documentazione prevista per la rendicontazione:

- a) relazione sull'attività formativa svolta per ciascun corso;
- b) rendicontazione analitica delle spese sostenute per ciascun corso ed i relativi giustificativi in copia conforme all'originale (fatture quietanzate e copia conforme all'originale della documentazione attestante la spesa sostenuta ovvero bonifici, ricevute bancarie, copie di assegni e del relativo estratto c/c bancario da cui si evinca l'uscita di cassa a fronte dell'assegno bancario);
- c) copia conforme all'originale del registro di rilevazione delle presenze (allievi e docenti);
- d) copia conforme all'originale dei registri di vitto e selezione;
- e) sottoscrizioni relative al materiale didattico distribuito agli allievi in copia conforme;
- f) copia conforme all'originale degli attestati rilasciati (di frequenza o di frequenza e profitto);
- g) sintesi degli esiti di verifica dell'apprendimento e del profitto;
- h) sintesi della valutazione qualitativa dell'attività formativa;
- i) copia conforme all'originale della lettera di trasmissione degli attestati rilasciati agli allievi o documentazione equivalente (ad esempio consegna a mano);
- j) certificato della CCIAA con dicitura antimafia nel caso di concessione di contributi di importo superiore a EURO 154.937,07 in corso di validità;
- k) certificazione in originale del legale rappresentante attestante l'avvenuta verifica del possesso dell'idoneità sanitaria dei partecipanti (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

In generale perché una spesa possa essere considerata ammissibile deve essere:

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente e congrua rispetto ad azioni ammissibili;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata.

Tutta la documentazione fiscale deve risultare quietanzata o in alternativa può essere presentata apposita liberatoria autentica del fornitore, come da modello predisposto dal Settore DB1416.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con apposito timbro recante la seguente dicitura "PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione nel settore forestale - anno 201_".

Tutta la documentazione contabile ed amministrativa dev'essere conservata in originale presso la sede del soggetto attuatore per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, tenendola a disposizione degli organi di controllo comunitario, statale e regionale.

È inoltre fatto obbligo al soggetto attuatore di tenere la contabilità relativa all'attività formativa ai fini della rendicontazione finale.

Resta fermo l'obbligo per il beneficiario di rispettare tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti al corso.

I pagamenti in contanti sono ammessi solo per importi non superiori a 500,00 €, IVA inclusa. In questo caso la quietanza consiste nel timbro/dicitura "pagato in contanti" con data, timbro e firma di chi ha emesso il documento.

In caso di pagamenti con assegno, la tracciabilità della spesa non può essere dimostrata con la matrice bensì con la fotocopia degli assegni medesimi e copia dell'estratto conto (oltre alla quietanza sulla fattura/ricevuta).

Per le Società Consortili a partecipazione pubblica, il rimborso delle spese sostenute avviene previa detrazione del costo del personale regionale eventualmente operante presso la Società stessa, secondo le modalità previste dalla DGR n. 1-25509 del 22.09.1998, così come modificata dalla DGR n. 28-26380 del 28.12.1999.

Il Settore DB1416 può ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria per la liquidazione del contributo.

La Regione Piemonte, in dipendenza di eventuali modifiche al piano finanziario del PSR 2007-2013 regionale, della sopravvenienza di ulteriori risorse resesi disponibili o dell'insorgere di nuove od ulteriori esigenze formative, si riserva la facoltà di apportare eventuali variazioni al piano dei corsi ed al numero degli allievi. La Regione Piemonte inoltre, per l'ottimale utilizzazione dei fondi disponibili e per il loro completo impiego, si riserva di rimodulare la ripartizione finanziaria tra le diverse iniziative e attività formative attuate.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modificano le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte può operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti pubblici erogati a qualunque titolo per la stessa attività.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR, si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ed ai relativi atti di recepimento (DD n. 34/DB1416 in data 15.01.2009 "Reg. CE 1698/05 e 1975/06 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri di attuazione del DM 1205/08 per la Mis. 111, Az. 2").

14. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative

Il Settore regionale DB1416 effettua i seguenti controlli:

- amministrativi sul 100 % delle domande, ai sensi del Reg. CE 1975/2006, art. n. 26;
- in situ (in aula, in cantiere, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative formative;
- in loco su un campione minimo del 5 % della spesa ammessa a finanziamento, ai sensi del Reg. CE 1975/2006, artt. n. 27 e 28.

Per i controlli in situ l'Amministrazione competente può avvalersi del supporto di altri Settori e/o Enti con finalità ed esperienza nel settore della formazione forestale ed ambientale.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica delle attività formative e della loro rendicontazione sono dettagliati nel provvedimento autorizzativo.

La Regione può attivare le azioni di monitoraggio e di controllo ritenute più opportune per garantire che l'attuazione dell'attività formativa sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

Il soggetto attuatore deve predisporre e conservare i registri previsti, composti da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate di corso e controfirmati dal legale rappresentante, secondo la modellistica proposta dal Settore DB1416 e sulla quale ogni partecipante deve apporre la firma.

15. Scadenza della attività formativa e degli impegni

L'autorizzazione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività formative in essa previste e la successiva liquidazione del finanziamento dovuto a titolo di saldo, ovvero con la restituzione delle somme indebitamente percepite ove se ne verificasse l'evenienza.

L'attività formativa deve comunque essere conclusa e rendicontata entro il 31 dicembre 2012.

16. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'art. n. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere didattico, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: *"Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"*, oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con il Settore DB1416.

17. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (D. lgs. 196/2003)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale.

Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

18. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, ed alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e ss.mm.ii e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

19. E-learning forestale

Recentemente la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste, si è dotata di un sistema di raccolta e valorizzazione del patrimonio conoscitivo in tema di gestione e pianificazione forestale presente in Piemonte.

Il sistema, denominato ELFo (acronimo di e-learning forestale) gestito direttamente dalla Direzione regionale, vuole offrire ai destinatari finali - gli operatori forestali, grazie alla collaborazione e al supporto attivo delle Agenzie Formative, quali diretti gestori della didattica e dell'organizzazione dei corsi, un luogo di accesso semplice e unico rispetto alla formazione svolta, in un'ottica di persistenza e riuso dei percorsi formativi erogati.

A tal fine ciascuna agenzia può chiedere l'attivazione di aree on line a supporto dei corsi erogati, usufruendo di un supporto tecnico gratuito nella fase di avvio.

Mediante ELFo è possibile:

- gestire **contenuti didattici**: dispense, manualistica e link a siti di interesse;
- effettuare le **valutazioni** e le **esercitazioni** del corso;
- gestire le **relazioni e i contatti** con tutti gli attori coinvolti: la Regione, gli operatori e i docenti;
- gestire la **logistica dell'intervento formativo** e misurarne l'efficacia: attraverso la consultazione dei report automatici forniti dal sistema sia per quanto riguarda il gradimento che l'apprendimento.

Al fine di conoscere nel dettaglio le funzionalità dell'area e ipotizzare scenari di impiego nelle aree dei corsi gestiti, è disponibile per le Agenzie **un'area propedeutica all'utilizzo di Elfo**.

Per usufruire dell'area occorre collegarsi al sito <http://www.regione.piemonte.it/foreste> e selezionare Formazione Forestale--> E-Learning forestale.

Da questa sezione è possibile visualizzare una demo (tutorial introduttivo) che illustra le principali funzionalità e accedere direttamente facendo click su **accedi ad Elfo**.

Entrati in Elfo selezionare Utilizzo di Elfo--> Corso sull'utilizzo di Elfo. E' possibile effettuare l'accesso come ospite ed eseguire nel "Corso sull'utilizzo di Elfo" le esercitazioni che in modo guidato mostrano le funzionalità di sistema.

In fase di avvio, le Agenzie interessate verranno dotate di alcune semplici linee guida per il popolamento delle aree on-line di loro competenza.